

le le sue passività con Banche e privati ed unificare la sua esposizione debitoria.

2°) Che sia i vecchi che il nuovo mutuo nonché le rate scadute fossero conglobati in un'unica operazione di L. 1.550.000 circa da ammortizzarsi in 25 anni al tasso del 5% annuo;

3°) Che per ragioni di equità gli venisse abbuonato il debito di L. 78.000 per residuo anticipi premi ottenuti nel 1929 e 1930.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuta presente la lunga e fedele opera prestata dal Barone allo Istituto, nonché la opportunità di conservare la collaborazione, dispose che fosse effettuata una nuova perizia della proprietà Barone riservando all'esito di essa ogni decisione.

La nuova perizia è stata effettuata dall'Ing. Cipriani, il quale ha concluso attribuendo alla proprietà stessa un valore oscilante fra le 2.300.000 e le 2.400.000 lire.

8°) Da notare che il reddito degli immobili viene accertato in L. 165.000 circa annue, al quale è apportato uno scarto del 25% per spfitti, manutenzione, tasse, ecc; sicché